

SEZIONE 3 UNITÀ 2 L'ascesa del fascismo in Italia

Analisi delle fonti **CAPIRE LE FONTI SCRITTE**

Il fascismo controlla la stampa: le direttive del Minculpop

Il regime fascista dedicò una particolare attenzione alla stampa e alle trasmissioni radiofoniche, considerate fondamentali strumenti per la diffusione della propaganda.

Tra il 1922 e il 1926 tutto il settore della stampa fu sottoposto a una regolamentazione capillare che non si limitava alla censura delle informazioni ritenute scomode per il regime, ma forniva anche delle chiare indicazioni su come dovevano essere scritti gli articoli o su come dovevano essere selezionate le immagini. Di seguito ti proponiamo un estratto del documento ufficiale che conteneva le direttive per la stampa.

Direttive per la stampa

1. RINNOVARE IL TIPO DI GIORNALE

Il giornale deve essere organo di propaganda dell'italianità e del Regime.

Valorizzare le nuove opere italiane.

Riprodurre in quadro le idee salienti espresse dal Duce nei discorsi più recenti. [...]

Si raccomanda soprattutto una *ardente passione d'italianità e di fascismo*, che deve illuminare il giornale in ogni suo numero.

2. CONTROLLO DAL PUNTO DI VISTA NAZIONALE E FASCISTA

Controllare le notizie e gli articoli dal punto di vista nazionale e fascista, ponendosi, cioè, il quesito se le pubblicazioni sono utili o dannose per l'Italia e per il Regime. [...]

4. OTTIMISMO E FIDUCIA

Improntare il giornale a ottimismo, fiducia e sicurezza nell'avvenire.

Eliminare le notizie allarmistiche, pessimistiche, catastrofiche e deprimenti.

[...]

12. DISEGNI E FOTOGRAFIE DI MODE FEMMINILI

La donna fascista deve essere fisicamente sana, per poter diventare madre di figli sani, secondo le "regole di vita" indicate dal Duce nel memorabile discorso ai medici.

Vanno quindi assolutamente eliminati i disegni di figure femminili artificialmente dimagrite e mascolinizzate, che rappresentano il tipo di donna sterile della decadente civiltà occidentale.

14. CRONACA GIUDIZIARIA

I resoconti giudiziari devono essere controllati dal lato politico, eliminando tutto ciò che può nuocere al credito e agli interessi generali della Nazione.

15. FOTOGRAFIE

Le fotografie di avvenimenti e panorami italiani devono essere sempre esaminate dal punto di vista dell'effetto politico. Così se si tratta di folle, scartare le fotografie con spazi vuoti; se si tratta di nuove strade, zone monumentali ecc., scartare quelle che non danno una buona impressione di ordine, di attività, di traffico ecc.

in P.V. Cannistraro, *La fabbrica del consenso. Fascismo e mass-media*, Laterza, Bari 1975

Rispondi alle domande.

- 1 Quale ruolo dovevano avere "i giornali" secondo le direttive fasciste?
- 2 Come doveva essere rappresentata la donna sulle pagine dei giornali? Perché? Motiva la tua risposta.
- 3 Quali fotografie dovevano essere pubblicate? Con quale scopo? Motiva la tua risposta.